



A Predappio la cripta del Duce diventerÃ mausoleo?

Descrizione

Gli eredi di Mussolini hanno proposto al Comune di Predappio di riaprire la cripta del loro antenato e di farne un monumento nazionale.

Alla proposta, inviata tramite un avvocato (dirigente del Partito Fratelli d' Italia!), i nipoti del Duce hanno aggiunto una serie di richieste: lâ€™aggiornamento della definizione di concessione perpetua in favore della famiglia Mussolini (in modo che la concessione possa essere trasferita a una figura giuridica, quale una fondazione), la modifica del regolamento cimiteriale per riconoscere alla cripta lo status di â€œtomba monumentaleâ€•, lâ€™adeguamento del servizio di custodia del cimitero quando si riempie di nostalgici venuti a rendere omaggio al defunto, tre volte all'anno, servizio sinora espletato da volontari per tutelare lâ€™ordine pubblico.

Tutti questi adempimenti sarebbero a carico del Comune di Predappio che coi suoi 6 mila abitanti non dispone di molti fondi. Il nuovo Sindaco, a capo di una Giunta di destra dopo 70 anni di Sindaci di sinistra, dovrÃ decidere se la cripta debba diventare un mausoleo. CiÃ² mentre in molti Paesi, come gli USA, si demoliscono monumenti e statue di personaggi ieri celebrati e oggi condannati dalla Storia.

Il progetto, Ã apprezzato dal Sindaco e dagli esercenti di attivitÃ commerciali (bar, ristoranti, negozi di â€œmemorabiliaâ€• fascista che prosperano vendendo manganelli, fotografie, distintivi e altra chincaglieria legata al Ventennio).

In realtÃ le visite dei devoti sono diminuite del 60-70 % nell'ultimo anno riducendo gli incassi tratti dalle manifestazioni fasciste.

Ci siamo sempre chiesti se gli eredi di Mussolini ignorino i milioni di vittime delle guerre scatenate dal Duce (Etiopia, Spagna, Albania, Grecia, Francia, Gran Bretagna, USA) la perdita di una parte del territorio nazionale e delle colonie, le persecuzioni antisemite, le complicitÃ con la monarchia traditrice dello Statuto, la vicenda di un' Italia disonorata e rovinata dalla dittatura fascista.

Una sola risposta: questi nostalgici, immemori della Storia, sono gli analfabeti della democrazia.

Bruno Segre

Nella foto (Simona Flamigni /Shutterstock), Negozio di memorabilia fascista a Predappio

CATEGORY

1. Memorie
2. test

POST TAG

1. blog
2. invidia

Categoria

1. Memorie
2. test

Tag

1. blog
2. invidia

Data di creazione

31/08/2020

Autore

bruno-segre

default watermark